

I Temi Principali del Pensiero Evagriano

1. Gli esseri razionali: intelletti in anima e corpo.

- a. creazione originaria dell' intelletto: creato come l'icona di Dio, per conoscere (attraverso il riflettere) Dio come Trinità e unità essenziale.
- b. l'intelletto in anima e corpo: l'intelletto diviene negligente nel suo aderire alla conoscenza e disintegra in un' anima congiunta a un corpo.

2. Le tre parti dell' anima:

- a. rationale
- b. irascibile (animosa)
- c. concupiscente (desiderante)

La vita spirituale concepita come una battaglia per fondare le virtù in queste diverse parti dell' anima.

3. La vita spirituale divisa tra *praktikè* e conoscenza.

4. Gli otto pensieri (demoni) malvagi e il loro ordine.

Gola, fornicazione, avarizia, tristezza, ira, accidia, vanagloria, superbia.

5. Diversi livelli all' interno della conoscenza.

(in ordine ascendente)

- a. conoscenza dei corporei e di tutte le cose create
- b. conoscenza degli incorporei e di provvidenza e giudizio
- c. conoscenza della Trinità

La Struttura di *Ad Monachos*

M1 a M 2. Proverbi Introduttivi.

M 3. La Struttura Principale: Fede >> Carità >> Conoscenza

M 3 — M 62. Intreccio di proverbi su carità e temperanza, e parti irascibili e concupiscibili dell' anima. Proverbi che in parte seguono l'ordine degli otto pensieri malvagi.

M 63 — M 72. Il Centro del Testo: il nesso *praktikè*-conoscenza.

M 66 — M 68. Il centro del centro: impassibilità e conoscenza.

M 67. Il centro del centro del centro:

Impassibilità>>carità>>conoscenza.

M 73 — M 106. Proverbi raggruppati intorno al padre spirituale.

M 74 — M 87. 14 proverbi sui rapporti tra i fratelli.

M 88 — M 92. 5 proverbi sul padre spirituale.

M 93 — M 106. 14 proverbi che educano l'anima alla conoscenza.

M 107. La Svolta Decisiva del Testo: un'intelletto puro in un' anima mite.

M 107 — M 136. Proverbi dedicati esclusivamente alla conoscenza.

M 107 — M 110. La gerarchia dei livelli della conoscenza.

M 111 — M 117. Richiami dell' insegnamento precedente relativo alla conoscenza.

M 118 — M 122. L'ancora cristologica: il rapporto di Cristo con ogni fase del cammino spirituale.

M 123 — M 131. Un' attenta concatenazione sui ruoli della sapienza e del senno nel discernimento della differenza tra vera e falsa conoscenza.

M 132 — M 135. I diversi livelli della conoscenza fino alla conoscenza della Trinità.

M 136. Il culmine del cammino del monaco: l'intelletto presentato davanti alla Trinità.

M 137. Un Proverbio Finale.

Proverbi Cardinali di *Ad Monachos*

L'inizio:

3. La fede è il principio della carità;
il fine della carità, la conoscenza di Dio.

La metà:

67. L'impassibilità precede la carità;
la carità, la conoscenza.

La svolta decisiva:

107. Come la stella del mattino nel cielo
e come la palma nel paradiso,
così l'intelletto puro è nell'anima mite.

L'ancora cristologica:

118. Carni del Cristo sono le virtù pratiche:
chi le mangerà diverrà impassibile.

119. Sangue del Cristo è la contemplazione
degli esseri divenuti,
e chi ne beve sarà da lui reso sapiente.

120. Petto del Signore è la conoscenza di Dio:
chi è chino su di esso sarà teologo.

Il fine:

136. La conoscenza degli incorporei eleva l'intelletto
e lo presenta alla santa Trinità.